1) INTRODUZIONE E BREVE ANALISI DEL FENOMENO

In conformità a quanto disposto dall'art. 294 del *D.P.R. n° 115 del 30/5/02 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia"*, il Ministro della Giustizia è tenuto a presentare al Parlamento una relazione biennale sull'applicazione della recente normativa sul patrocinio a spese dello Stato, che consenta di valutarne gli effetti ai fini di ogni sua necessaria e tempestiva modifica.

Le norme contenute nel Testo unico, che ha abrogato e coordinato numerose leggi anteriori (fra le quali la L. 217/90 "Istituzione del patrocinio a spese dello Stato per i non abbienti"), si applicano al processo penale, civile, amministrativo, contabile e tributario e disciplinano, fra le altre, le voci e le procedure relative al patrocinio a spese dello Stato (Parte III del D.P.R.).

La presente relazione rende conto del **patrocinio a spese dello Stato nel solo processo penale,** restando esclusi, in particolare, i procedimenti penali militari e i procedimenti civili relativi alla restituzione e al risarcimento del danno derivante da reato.

La rilevazione dei dati su cui si basa la presente relazione fa parte del Piano Statistico Nazionale. Pur trattandosi di una rilevazione obbligatoria per legge, non tutti gli uffici giudiziari interessati rispondono, benché sollecitati; tuttavia le percentuali degli uffici rispondenti sono risultate comunque significative ai fini di una corretta valutazione ed analisi quantitativa del fenomeno.

I dati relativi al **periodo 1995 – 2004** mostrano che il fenomeno, in termini di numero di persone interessate ed ammesse al patrocinio in materia penale, è stato in forte aumento fino al 2002, mentre, nell'ultimo biennio, sembra aver subito un arresto della crescita, assestandosi su livelli sostanzialmente stazionari (più di ***86.000 persone interessate nel 2004,*** rispetto alle 16.500 del 1995). La percentuale di ammissione delle richieste al beneficio è stata sempre molto elevata (86% nel 2004).

Per ciò che riguarda i costi, il forte aumento si è avuto fino al 2003; nel 2004 i costi sono stati invece di entità simile a quelli del 2003 (più di ***60 milioni di Euro nel 2004,*** rispetto ai 5 milioni del 1995).

Sia in termini di numero di persone interessate che di costi, il fenomeno ha registrato una progressiva *diminuzione del peso percentuale del Centro Nord* (il 42% circa del 2004 contro il 68% circa del 1995) e, del pari, *un aumento del peso percentuale del Sud-Isole* (il 57% circa del 2004 contro il 32% circa del 1995).

Ai fini di una più corretta comparabilità tra i dati della serie storica riportati nella relazione, è importante tenere presente che, a partire dal maggio 2001, il beneficio del patrocinio penale è stato esteso anche ai procedimenti relativi a contravvenzioni (prima lo era solo per i delitti e per le sole contravvenzioni connesse a delitti).

Per ciò che riguarda l'età delle persone interessate, si è registrato un andamento *del peso percentuale delle persone minorenni decrescente fino al 2002 e costante nell'ultimo biennio* (10% nel 2004, rispetto al 45% del 1995); analogo ma opposto andamento si è avuto per il *peso percentuale delle persone maggiorenni* interessate al beneficio (90% nel 2004, rispetto al 55% nel 1995).

Di lieve, anche se non trascurabile entità, è *l'incidenza degli stranieri* sul totale delle persone interessate al beneficio (circa il 13% nel 2004), con andamento sostanzialmente costante nell'intero periodo esaminato.

Restringendo l'analisi alle sole persone interessate minorenni, tale incidenza è risultata piuttosto superiore (nel 2004, circa il 27% dei minorenni era straniero).

I dati evidenziano come *i costi relativi agli onorari per difensori costituiscano la quasi totalità (il 94% nel 2004) dei costi complessivi del patrocinio penale*, mentre del tutto marginali risultano essere quelli relativi alle altre figure processuali ed alle spese varie. Inoltre, limitando l'analisi all'ultimo triennio del periodo, si è visto come circa *il 70% dei costi si concentri presso gli uffici giudicanti posti nelle sedi principali dei Tribunali ordinari* (Ufficio del GIP/GUP, Tribunale dibattimentale sede e Corte di Assise).

Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi successivi, precisando che eventuali discordanze tra i dati della presente relazione e quelli della precedente sono dovute ad alcune revisioni e correzioni cui sono state sottoposte le banche dati, nonché, per i dati degli anni più recenti, anche al fatto che alcuni Uffici giudiziari non rispondono in tempo utile per la pubblicazione della relazione, ma solo in seguito.

2) UFFICI INTERESSATI ALLA RILEVAZIONE E PERCENTUALI DI RISPOSTA

Gli uffici interessati alla rilevazione del patrocinio a spese dello Stato nel processo penale sono tutti gli uffici giudicanti, compresi i Giudici di Pace (questi ultimi, come noto, hanno acquisito competenze in materia penale solo di recente, a partire dal 1/1/02), restando tuttavia esclusa la Suprema Corte di Cassazione, in quanto la richiesta per l'ammissione al patrocinio deve essere presentata al magistrato che ha emesso il provvedimento impugnato.

Restano esclusi gli uffici requirenti, in quanto il Pubblico Ministero, pur dovendo dare le opportune disposizioni per far annotare alcune spese sugli appositi registri previsti dal citato Testo unico, non può decidere sulla richiesta di ammissione al patrocinio (come precisato dalla stessa Cassazione).

I prospetti di rilevazione sono due, uno per gli uffici giudicanti ordinari e l'altro per gli uffici giudicanti per i minorenni. La sola differenza tra i due prospetti è che nel secondo compare anche una apposita casella che rileva il numero dei minorenni per i quali il difensore è stato nominato d'ufficio, non avendo provveduto l'interessato ed i suoi familiari a nominare un difensore di fiducia, né ad inoltrare l'istanza per l'ammissione al patrocinio (in genere questo accade nella maggioranza dei casi).

Nel periodo 1995-2004, le percentuali degli uffici rispondenti sono state le seguenti:

NUMERO UFFICI	UFFICI RISPONDENTI PER ANNO DI RILEVAZIONE (%)									
INTERESSATI (*)	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
1.780	84%	93%	93%	86%	69%	77%	87 %	83 %	82 %	79%

(*) il numero di uffici interessati fino al 2001 compreso è stato di oltre 900; a partire dal 2002 si sono aggiunti anche i Giudici di Pace

Pur trattandosi di una rilevazione obbligatoria per legge, non tutti gli uffici giudiziari interessati hanno risposto, benché sollecitati; tuttavia le percentuali degli uffici rispondenti sono risultate comunque significative ai fini di una corretta valutazione ed analisi quantitativa del fenomeno.

3) CENNI SULLA PROCEDURA PER OTTENERE L'AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO NEL PROCESSO PENALE

L'art. 98 c.p.p. dà la possibilità a tutte quelle parti coinvolte nel processo penale, che necessitino dell'assistenza di un difensore, di richiedere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato secondo le norme della legge che lo disciplina.

Dal novembre del '90 fino al 30/6/02 il patrocinio è stato disciplinato dalla *L. 217/90 "Istituzione del patrocinio a spese dello Stato per i non abbienti"* e sue successive modifiche; dal 1/7/02 la legge di riferimento è divenuta il *D.P.R. n° 115 del 30/5/02 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia"* (nel proseguimento, si riportano i vari articoli del D.P.R. n° 115/02 che si riferiscono a quanto descritto).

L'art. 74 stabilisce che 'è assicurato il patrocinio nel processo penale per la difesa del cittadino non abbiente, indagato, imputato, condannato, persona offesa da reato, danneggiato che intenda costituirsi parte civile, responsabile civile ovvero civilmente obbligato per la pena pecuniaria' e, parimenti, l'art. 90 stabilisce che il patrocinio sia anche assicurato allo straniero od apolide residente.

L'ambito di applicabilità del patrocinio si estende ad ogni grado e fase del processo ed alle eventuali procedure ad esso comunque connesse, nonché alla fase dell'esecuzione, al processo di revisione e ad altri particolari processi (art. 75).

L'ammissione al patrocinio è concessa a chi è titolare di un reddito imponibile, ai fini dell'imposta personale sul reddito, inferiore ad una certa soglia. Qualora l'interessato conviva con il coniuge o con altri familiari, il reddito imponibile è dato dalla somma dei redditi imponibili di tutti i componenti del nucleo familiare e, parallelamente, la soglia di confronto è innalzata in una certa proporzione (artt. 76 e 92).

Resta sempre esclusa dall'ammissione al patrocinio la persona contro cui si procede per reati relativi all'evasione fiscale, o se la persona decida di nominare un secondo difensore (ad eccezione dei casi previsti dalla L. 11/98 per la partecipazione ai processi a distanza) (artt. 91 e 100).

L'istanza per l'ammissione (art. 79) sottoscritta dall'interessato deve contenere, a pena di inammissibilità, le generalità proprie e dei componenti la famiglia anagrafica, gli estremi di identificazione del processo e una dichiarazione sostitutiva attestante la sussistenza delle condizioni di reddito previste per l'ammissione (nonché il formale impegno a comunicarne le eventuali variazioni rilevanti). Gli stranieri cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea sono tenuti ad allegare all'istanza una certificazione dell'autorità consolare competente attestante la veridicità di quanto in essa indicato.

L'istanza è presentata od inviata all'ufficio giudicante presso cui pende il processo; se il procedimento pende in Procura, l'istanza è presentata al Giudice per le indagini preliminari; se il procedimento pende presso la Corte di Cassazione, l'istanza è presentata all'ufficio del magistrato che ha emesso il provvedimento impugnato. Il magistrato decide entro 10 giorni, dichiarandola inammissibile, concessa o negata con decreto motivato (artt. 93 e 96); il provvedimento è ricorribile dall'interessato in 2° grado ed in Cassazione.

Chi è ammesso al patrocinio può nominare un difensore scelto tra gli iscritti negli elenchi degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato, istituiti presso i consigli dell'ordine del distretto di corte di appello nel cui ambito ha sede il magistrato competente (art. 80) ed eventualmente un consulente tecnico di parte residente nello stesso distretto (art. 102).

Per effetto dell'ammissione alcune spese sono gratuite, mentre altre sono anticipate dallo Stato. Queste ultime riguardano gli onorari e le spese dei difensori, gli onorari e le spese dei consulenti tecnici di parte e di altre figure partecipanti direttamente o indirettamente al processo, nonché altre spese ed indennità corrisposte a vario titolo (art. 107).

Lo Stato ha diritto di recuperare in danno dell'interessato le somme eventualmente pagate successivamente alla revoca del provvedimento di ammissione (artt. 86 e 112) e, nel caso in cui la dichiarazione sostitutiva del reddito presenti falsità od omissioni, il recupero delle somme è anche retroattivo (art. 95).

L'art. 97 c.p.p. stabilisce che l'imputato che non ha nominato un difensore di fiducia o ne è rimasto privo, sia assistito da un difensore di ufficio. A questo proposito, per ciò che riguarda l'onorario e le spese del difensore d'ufficio, rilevante è la differenza della procedura per l'eventuale ripetizione da parte dello Stato delle somme anticipate, a seconda che l'imputato sia maggiorenne o minorenne.

Se l'imputato è maggiorenne, lo Stato ha diritto di ripetere le somme anticipate a meno che questi non richieda ed ottenga l'ammissione al patrocinio (art. 116) presentando pertanto la relativa istanza ai sensi dell'art. 93.

Se, al contrario, l'imputato è minorenne, lo Stato ha diritto di ripetere le somme anticipate se il magistrato accerta il superamento dei limiti di reddito previsti per l'ammissione al patrocinio. L'accertamento viene fatto sulla base della dichiarazione sostitutiva delle condizioni di reddito appositamente richiesta ai familiari o sulla base degli accertamenti finanziari comunque da effettuarsi d'ufficio qualora i familiari non presentino la suddetta dichiarazione entro un termine fissato (art. 118). In questo caso, pertanto, è lo stesso Stato che deve attivarsi per verificare la sussistenza delle condizioni per la ripetizione delle somme, non dovendo il minorenne o i familiari presentare alcuna istanza per l'eventuale ammissione al patrocinio (al contrario, nel caso del maggiorenne, era questi che doveva attivarsi per evitare l'eventuale recupero delle somme da parte dello Stato presentando l'istanza per il patrocinio).

4) PERSONE INTERESSATE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO NEL PROCESSO PENALE

4.1) Premessa

Come accennato nell'introduzione ed anche ai fini di una più corretta comparabilità tra i dati della serie storica riportati in questo e nei paragrafi successivi, è necessario tenere presente che, a partire dal maggio 2001, il beneficio del patrocinio penale è stato esteso anche alle contravvenzioni, mentre prima era limitato ai soli delitti e alle sole contravvenzioni connesse a delitti (L. 134/01 che ha modificato la L. 217/90).

4.2) Per persone richiedenti e minorenni ammessi d'ufficio

Il totale delle persone interessate al patrocinio penale è dato dalla somma delle persone (maggiorenni e minorenni) che hanno presentato l'istanza per ottenere l'ammissione **(persone richiedenti)** e dei minorenni per i quali il difensore è stato nominato d'ufficio **(minorenni ammessi d'ufficio).**

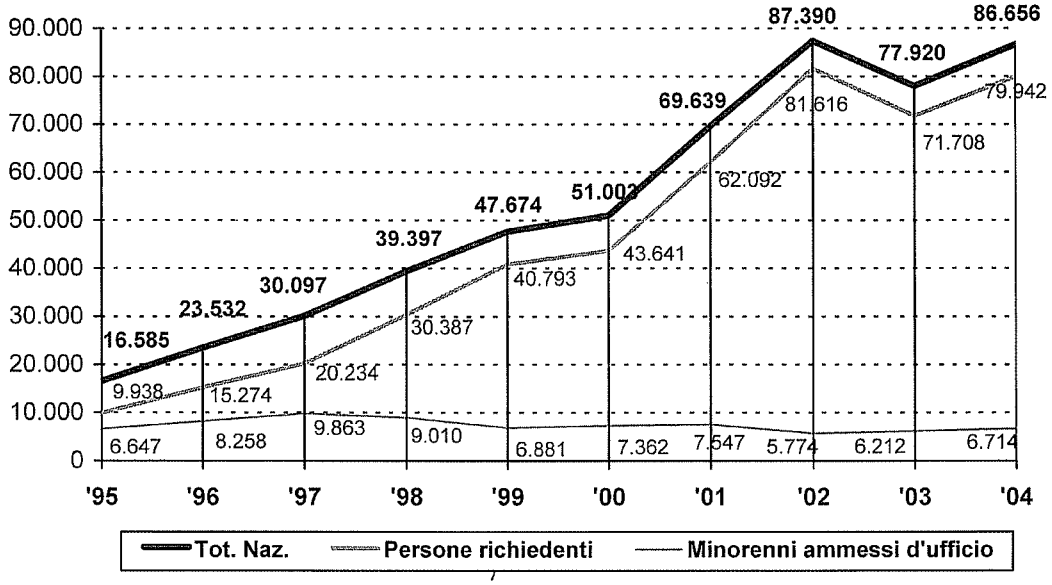
Come esposto alla fine del paragrafo 3, mentre per i minorenni che non abbiano nominato un difensore di fiducia l'ammissione al patrocinio è automatica in quanto effettuata d'ufficio (salvo poi l'eventuale ripetizione delle somme da parte dello Stato), per i maggiorenni l'ammissione è sempre e comunque vincolata alla presentazione della relativa istanza, anche se tardiva.

Nel periodo 1995-2004, il totale delle persone interessate risulta molto elevato e presenta andamento crescente fino al 2002 e sostanzialmente costante nell'ultimo biennio:

PERS. RICH. E MIN. AMM. D'UFF.	PERSONE INTERESSATE AL PATROCINIO PENALE (%)									
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
PERSONE RICH..	59,9%	64,9%	67,2%	77,1%	85,5%	85,6%	89,1%	93,3%	92,0%	92,3%
MIN. AMM. D'UFF.	40,1%	35,1%	32,8%	22,9%	14,5%	14,4%	10,9%	6,7%	8,0%	7,7%
TOT. NAZ %	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
TOT. NAZ.	**16.585**	**23.532**	**30.097**	**39.397**	**47.674**	**51.003**	**69.639**	**87.390**	**77.920**	**86.656**

Si osserva un graduale e consistente aumento del peso percentuale delle persone richiedenti e, di converso, una forte diminuzione del peso dei minorenni ammessi d'ufficio. In termini assoluti, si ha il seguente grafico:

Persone interessate al patrocinio penale: persone richiedenti e minorenni ammessi d'ufficio



E' da tenere comunque presente che, al contrario dei minorenni che vengono ammessi al beneficio 'd'ufficio', ossia in modo automatico, qualora non avessero nominato un proprio difensore, non tutte le persone richiedenti il patrocinio (sia maggiorenni che minorenni) ne ottengono poi l'ammissione (nel 2004 solo l'86% circa ha ottenuto l'ammissione; per maggiori dettagli si veda il successivo par. 5).

Relativamente al numero dei minorenni ammessi d'ufficio, è opportuno fare presente che, non esistendo presso gli uffici per i minorenni un registro relativo alle ammissioni d'ufficio, esso viene determinato indirettamente mediante il numero dei difensori d'ufficio che hanno presentato istanza di liquidazione per l'incarico svolto.

Non essendo sempre il rapporto di 1:1 (un difensore per ogni minorenne) ed, inoltre, poiché la liquidazione dell'onorario si riferisce all'anno di rilevazione mentre invece l'ammissione d'ufficio può essersi verificata anche in periodi precedenti, il numero dei minorenni ammessi d'ufficio sopra riportato per ciascun anno si deve considerare, in definitiva, come una stima del numero dei minorenni ammessi d'ufficio.

4.3) Per area geografica

Per ciò che riguarda la distribuzione del numero di persone interessate per area geografica, si osserva una progressiva diminuzione del peso percentuale del **Nord** (fino al 2001 per poi assestarsi su livelli costanti) e del **Centro** (in modo più lieve) e, parallelamente e con simile entità, un aumento del peso al **Sud** e nelle **Isole**:

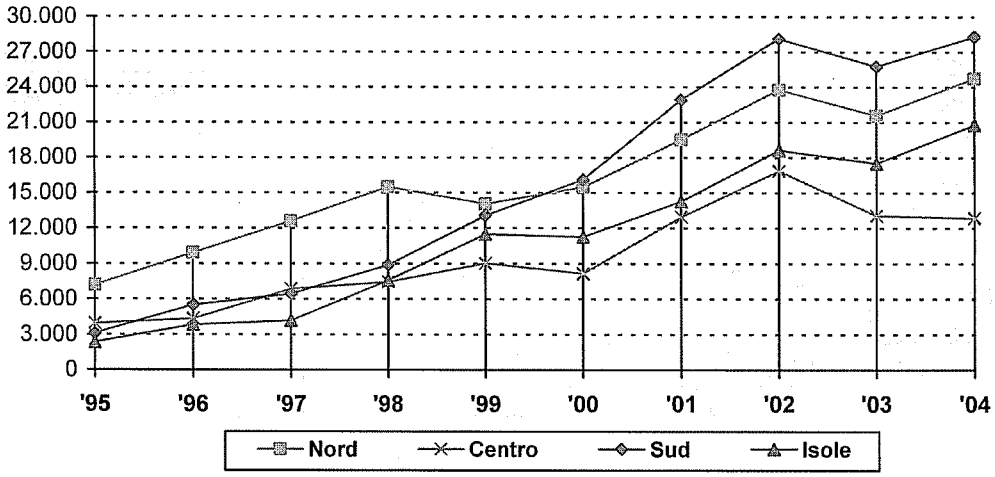
AREA GEOG.	PERSONE INTERESSATE AL PATROCINIO PENALE (%)									
PERSONE	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
NORD	43,3%	42,1%	41,9%	39,3%	29,5%	30,3%	27,8%	26,8%	27,7%	28,6%
CENTRO	23,8%	18,4%	22,8%	18,9%	18,9%	16,0%	18,8%	19,8%	16,7%	14,8%
SUD	18,8%	23,3%	21,4%	22,5%	27,4%	31,6%	33,1%	32,6%	33,1%	32,6%
ISOLE	14,1%	16,2%	13,9%	19,2%	24,1%	22,1%	20,3%	20,8%	22,5%	24,0%
TOT. NAZ %	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
TOT. NAZ.	**16.585**	**23.532**	**30.097**	**39.397**	**47.674**	**51.003**	**69.639**	**87.390**	**77.920**	**86.656**

In termini assoluti, il numero di persone interessate presenta andamento crescente in tutte le aree geografiche, ma, come evidenziato anche dalla tabella delle percentuali, l'aumento più consistente si verifica per il Sud e le Isole:

AREA GEOG.	PERSONE INTERESSATE AL PATROCINIO PENALE									
PERSONE	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
NORD	7.177	9.904	12.609	15.501	14.073	15.470	19.085	22.693	21.557	24.743
CENTRO	3.948	4.325	6.865	7.434	9.030	8.147	12.952	16.757	13.077	12.861
SUD	3.114	5.484	6.444	8.882	13.074	16.129	22.787	27.650	25.763	28.278
ISOLE	2.346	3.819	4.179	7.580	11.497	11.257	13.945	17.596	17.523	20.774
TOT. NAZ.	**16.585**	**23.532**	**30.097**	**39.397**	**47.674**	**51.003**	**69.639**	**87.390**	**77.920**	**86.656**

Il seguente grafico evidenzia che il trend di crescita relativo al numero di persone interessate è stato più forte per il Sud rispetto alle altre aree geografiche:

Persone interessate al patrocinio penale: area geografica



4.4) Per qualifica giuridica

Come descritto nel par. 3, possono accedere al beneficio le persone contro le quali si procede in ogni fase e grado del procedimento penale **(indagati, imputati, responsabili civili e civilmente obbligati per la pena pecuniaria, condannati)** e quelle che hanno subito un danno in conseguenza del reato **(persone offese e danneggiate dal reato).**

Il prospetto di rilevazione prevede due apposite voci relative alle due menzionate categorie. Nel periodo esaminato non si registrano significative variazioni per ciò che riguarda il peso percentuale delle due categorie, restando peraltro la seconda confinata a livelli del tutto marginali, pur se in lieve aumento:

QUALIFICA GIURIDICA	PERSONE INTERESSATE AL PATROCINIO PENALE (%)									
	1995	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**
IND., IMP., COND.	98,8%	98,3%	98,3%	98,0%	97,9%	98,3%	98,0%	97,7%	96,6%	95,8%
PERS. OFF. E DANN.	1,2%	1,7%	1,7%	2,0%	2,1%	1,7%	2,0%	2,3%	3,4%	4,2%
TOT. NAZ %	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
TOT. NAZ.	**16.585**	**23.532**	**30.097**	**39.397**	**47.674**	**51.003**	**69.639**	**87.390**	**77.920**	**86.656**

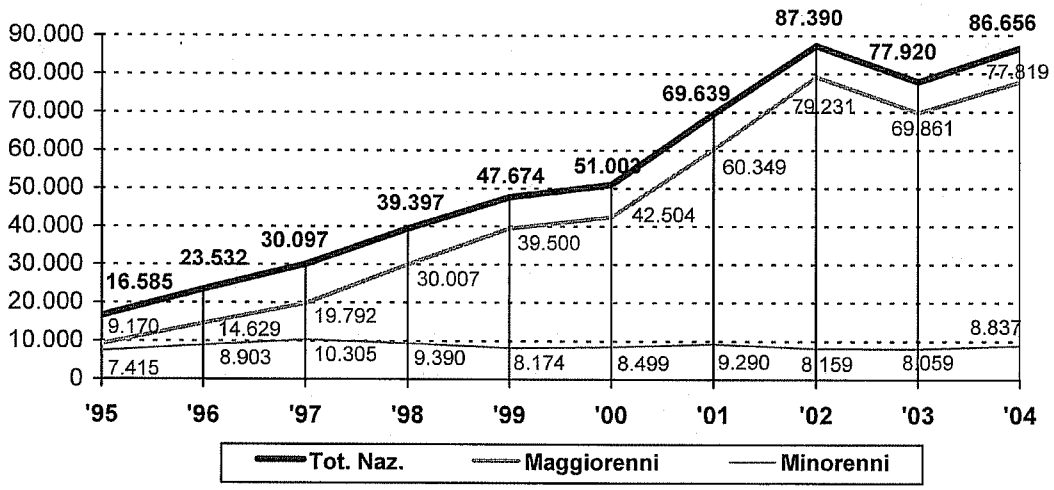
4.5) Per età

Per ciò che riguarda l'età delle persone interessate al patrocinio penale, si è registrato un andamento del numero dei **minorenni** decrescente fino al 2002 e costante nell'ultimo biennio; analogo ma opposto andamento si è avuto per il numero dei **maggiorenni**:

ETA' PERSONE	PERSONE INTERESSATE AL PATROCINIO PENALE (%)									
	1995	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**
MAGGIORENNI	55,3%	62,2%	65,8%	76,2%	82,9%	83,3%	86,7%	90,5%	89,7%	89,8%
MINORENNI	44,7%	37,8%	34,2%	23,8%	17,1%	16,7%	13,3%	9,5%	10,3%	10,2%
TOT. NAZ %	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
TOT. NAZ.	**16.585**	**23.532**	**30.097**	**39.397**	**47.674**	**51.003**	**69.639**	**87.390**	**77.920**	**86.656**

In termini assoluti, si ha il seguente grafico, che evidenzia il forte aumento del numero di maggiorenni e la sostanziale stazionarietà del numero dei minorenni:

Persone interessate al patrocinio penale: maggiorenni e minorenni



E' importante ricordare che se la persona è maggiorenne, essa deve sempre e comunque presentare l'istanza per ottenere l'ammissione al patrocinio, anche se è stata assistita da un difensore nominato d'ufficio.

Diversamente, se la persona è minorenne, essa può richiedere il patrocinio presentando la relativa istanza; tuttavia, qualora non la presenti, l'ammissione è effettuata d'ufficio in modo automatico. E' quest'ultimo infatti il caso tipico che si verifica in genere per i minorenni, come si vede dalla seguente tabella:

	MINORENNI INTERESSATI AL PATROCINIO PENALE (%)									
MINORENNI	**1995**	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**
MIN. RICHIEDENTI	10,4%	7,2%	4,3%	4,1%	15,8%	13,4%	17,6%	28,7%	22,9%	24,0%
MIN. AMM. D'UFF.	89,6%	92,8%	95,7%	95,9%	84,2%	86,6%	82,4%	71,3%	77,1%	76,0%
TOT. NAZ %	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
TOT. NAZ. MIN.	**7.415**	**8.903**	**10.305**	**9.390**	**8.174**	**8.499**	**9.290**	**8.159**	**8.059**	**8.837**

da cui si vede che il peso dei minorenni richiedenti è risultato decrescente dal '95 al '98 per poi risalire negli anni successivi.

Interessante è la distribuzione dei minorenni interessati per area geografica:

AREA GEOG. MINORENNI	MINORENNI INTERESSATI AL PATROCINIO PENALE (%)									
	1995	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**
NORD	34,9%	29,9%	30,5%	31,2%	25,8%	30,9%	20,9%	21,2%	26,5%	23,8%
CENTRO	31,0%	22,8%	29,7%	23,2%	19,7%	10,1%	12,6%	15,6%	11,2%	6,2%
SUD	24,4%	33,3%	27,6%	35,8%	33,8%	46,8%	51,3%	46,8%	36,1%	50,2%
ISOLE	9,6%	13,9%	12,1%	9,8%	20,7%	12,2%	15,2%	16,4%	26,2%	19,8%
TOT. NAZ %	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
TOT. NAZ. MIN.	**7.415**	**8.903**	**10.305**	**9.390**	**8.174**	**8.499**	**9.290**	**8.159**	**8.059**	**8.837**

La tabella mostra valori strutturalmente simili a quelli della tabella delle persone interessate per area geografica (vedi il precedente par. 4.3); anche qui si rileva una flessione del peso percentuale del Nord e del Centro e, parallelamente, un aumento del peso del Sud e delle Isole.

4.6) Per nazionalità

Come descritto nel par. 3, l'art. 74 del D.P.R. n° 115/02 dà la possibilità al **cittadino** non abbiente di poter usufruire del patrocinio penale per la sua difesa. Analogamente, l'art. 90 dà la possibilità allo **straniero od apolide residente** non abbiente di poter usufruire anch'egli del medesimo beneficio (l'apolide residente è la persona che, perduta la cittadinanza e non avendo assunto quella del paese di residenza, non è cittadino di alcuna nazione).

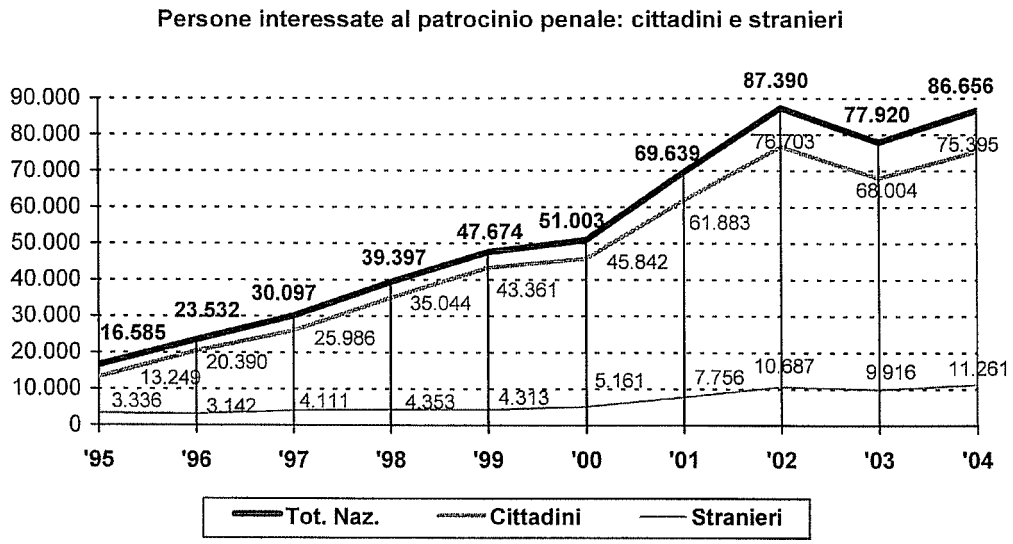
Per valutare l'incidenza degli stranieri (come noto, in forte crescita nel nostro Paese) rispetto al totale delle persone interessate, nel prospetto di rilevazione è stata inserita un'apposita voce che consente di distinguere se la persona è cittadina o meno.

Confrontando i pesi percentuali dei due gruppi, abbiamo:

NAZIONALITA' PERSONE	PERSONE INTERESSATE AL PATROCINIO PENALE (%)									
	1995	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**2002**	**2003**	**2004**
CITTADINI	79,9%	86,6%	86,3%	89,0%	91,0%	89,9%	89,0%	87,7%	87,3%	87,0%
STRANIERI	20,1%	13,4%	13,7%	11,0%	9,0%	10,1%	11,0%	12,3%	12,7%	13,0%
TOT. NAZ %	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
TOT. NAZ.	**16.585**	**23.532**	**30.097**	**39.397**	**47.674**	**51.003**	**69.639**	**87.390**	**77.920**	**86.656**

La tabella indica che il peso degli stranieri è rimasto sostanzialmente costante nel periodo esaminato e abbastanza limitato quanto ad entità.

Il corrispondente grafico dei valori assoluti indica che, in ogni caso, anche il numero degli stranieri interessati è in crescita:



Considerando adesso *il totale dei minorenni* suddiviso in cittadini e stranieri per valutare l'incidenza di questi ultimi, abbiamo la seguente tabella:

NAZIONALITA' MINORENNI	MINORENNI INTERESSATI AL PATROCINIO PENALE (%)									
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
CITTADINI MIN.	63,4%	74,1%	70,3%	71,9%	75,0%	73,6%	71,9%	73,2%	70,5%	73,0%
STRANIERI MIN.	36,6%	25,9%	29,7%	28,1%	25,0%	26,4%	28,1%	26,8%	29,5%	27,0%
TOT. NAZ %	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
TOT. NAZ. MIN.	**7.415**	**8.903**	**10.305**	**9.390**	**8.174**	**8.499**	**9.290**	**8.159**	**8.059**	**8.837**

che mostra come oltre 1/4 dei minorenni interessati al beneficio sia straniero, incidenza piuttosto superiore rispetto a quella della tabella precedente (27% e 13% rispettivamente nel 2004). Questo indica la maggiore propensione a ricorrere al patrocinio da parte degli stranieri minorenni rispetto all'intero complesso degli stranieri (sia maggiorenni che minorenni).

Limitando l'analisi alla distribuzione per area geografica *dei soli stranieri*, si è avuto:

AREA GEOG. STRANIERI	STRANIERI INTERESSATI AL PATROCINIO PENALE (%)									
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
NORD	43,0%	48,9%	43,2%	53,6%	46,1%	41,1%	38,2%	41,0%	42,2%	42,3%
CENTRO	50,1%	41,4%	50,6%	38,1%	38,4%	33,9%	36,1%	33,7%	32,0%	27,3%
SUD	3,0%	3,1%	3,6%	4,1%	8,2%	17,8%	18,0%	17,6%	17,9%	19,7%
ISOLE	3,9%	6,6%	2,7%	4,2%	7,2%	7,3%	7,7%	7,7%	7,9%	10,7%
TOT. NAZ %	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
TOT. NAZ. STR.	**3.336**	**3.142**	**4.111**	**4.353**	**4.313**	**5.161**	**7.756**	**10.687**	**9.916**	**11.261**

I risultati mostrano che il peso è rimasto sostanzialmente costante al Nord, decrescente al Centro e crescente al Sud-Isole.

Meritevole di attenzione è anche la composizione per età del gruppo degli stranieri:

ETA' STRANIERI	STRANIERI INTERESSATI AL PATROCINIO PENALE (%)									
	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
MAGGIORENNI STR.	18,7%	26,7%	25,6%	39,3%	52,7%	56,9%	66,2%	79,5%	76,0%	78,8%
MINORENNI STR.	81,3%	73,3%	74,4%	60,7%	47,3%	43,1%	33,8%	20,5%	24,0%	21,2%
TOT. NAZ %	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
TOT. NAZ. STR.	**3.336**	**3.142**	**4.111**	**4.353**	**4.313**	**5.161**	**7.756**	**10.687**	**9.916**	**11.261**

Questi valori si discostano in modo molto significativo da quelli della tabella relativa all'età dell'intero gruppo delle persone interessate riportata in precedenza (ossia cittadini e stranieri insieme; vedi par. 4.5 'per età') ed evidenziano come il peso degli stranieri minorenni (21,2% nel 2004), peraltro fortemente decrescente nel periodo esaminato, sia stato sempre molto più elevato, per ogni anno, rispetto a quello dell'intero gruppo dei cittadini e degli stranieri congiuntamente considerati (10,2% nel 2004; vedi par. 4.5 'per età'). Questo indica come la propensione ad usufruire direttamente o indirettamente del patrocinio sia decisamente superiore per i minorenni stranieri rispetto ai minorenni cittadini, come peraltro è logico attendersi, in quanto i primi sono in genere meno abbienti dei secondi.

4.7) Per fase di giudizio

L'ambito di applicabilità del patrocinio si estende ad ogni grado e fase del processo ed alle eventuali procedure ad esso comunque connesse, nonché alla fase dell'esecuzione, al processo di revisione e ad altri particolari processi (art. 75).

Suddividiamo ora il citato ambito di applicabilità nelle seguenti categorie, tenendo presente che dal 2002 anche i Giudici di Pace hanno assunto alcune competenze in materia

penale e che, in generale, i dati relativi alla fase dell'esecuzione, all'eventuale revisione del processo e ad altri particolari processi rientrano tra i dati forniti dagli uffici sotto elencati:

1) Fase GIP/GUP = fase delle indagini preliminari e del giudizio presso il GIP (giudice per le indagini preliminari) ed il GUP (giudice dell'udienza preliminare), sia per i maggiorenni che per i minorenni;
2) 1° Grado = giudizio presso il Tribunale e sue sezioni distaccate, Corte di Assise, Tribunale per i minorenni e Giudice di Pace con funzioni di giudice dibattimentale;
3) 2° Grado = giudizio presso la Corte di Appello, Corte di Assise di Appello e Corte di Appello-sezione minorenni
4) Fase di sorveglianza = procedimenti instaurati presso la magistratura di sorveglianza che vedono coinvolti i condannati con provvedimento passato in giudicato

Dalla suddivisione operata, se ne ricava la seguente tabella:

FASE DI GIUDIZIO	PERSONE INTERESSATE AL PATROCINIO PENALE (%)									
PERSONE	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
FASE GIP / GUP (1)(2)	33,0%	33,1%	33,2%	33,0%	31,8%	30,1%	32,7%	30,9%	30,5%	32,8%
1° GRADO (1) (2)	54,4%	54,5%	54,6%	54,3%	52,4%	49,6%	49,1%	50,5%	54,7%	54,7%
2° GRADO	6,6%	5,2%	5,0%	5,4%	6,7%	7,7%	5,8%	6,5%	5,2%	4,3%
FASE DI SORVEGL.	6,0%	7,2%	7,2%	7,3%	9,1%	12,5%	12,5%	12,1%	9,6%	8,2%
TOT. NAZ %	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
TOT. NAZ.	**16.585**	**23.532**	**30.097**	**39.397**	**47.674**	**51.003**	**69.639**	**87.390**	**77.920**	**86.656**

(1) per gli anni 1995-2000 i dati relativi alla fase GIP/GUP ed al 1° grado sono stati stimati in quanto si disponeva del solo dato complessivo;
(2) per gli anni 2002-2004 i dati del Giudice di Pace-GIP e del Giudice di Pace-dibattimento sono stati stimati in quanto gli uffici del Giudice di Pace inviano un dato complessivo

che mostra come il peso percentuale rimanga contenuto sia per il 2° grado che per la fase di sorveglianza; quest'ultima presenta un peso sempre superiore a quello del 2° grado in termini di numero di persone interessate (non però in termini di costi, dove il 2° grado è ben superiore).

In termini assoluti, abbiamo il seguente grafico:

